

Circolari Mensili - Anno 1901.

ARCH. CAP. SUP.

N. D-III

mancano: VIII; IX.

ARCHIVO SALESIANO
CENTRALE

E2130534

Carissimo,

Il Rettor Maggiore:

1° ringrazia i molti Direttori, che già gli hanno spedito la relazione della Consacrazione della propria Casa al Cuore di Gesù.

Ne è rimasto consolato e nutre grande fiducia che quel Cuore Divino ci ricompenserà largamente, se saremo fedeli alle nostre promesse.

2° Mancando ancora alcune di queste relazioni, invita i Direttori, che non l'hanno ancora spedita, a darsi sollecitudine per fargliela avere.

3° Ai molti Confratelli, che gli fecero dimanda della sua Circolare N° 22 e annessa Istruzione sulla divozione al Sacro Cuore di Gesù, risponde che desidera compiacerli, e spera di poterne mandare copia a ciascun Confratello, facendovi qualche aggiunta a compimento dell'opera.

4° Esorta i Direttori ad esigere che tutte le lettere, che si devono spedire da una ad un'altra Casa Salesiana, siano scritte nella lingua della nazione da cui partono, se pure non si vogliono scrivere in latino, ed in italiano. Le altre poi, che sono dirette ai genitori o ad altri, che non intendono che la lingua del loro paese, siano presentate al Direttore ed al Prefetto accompagnate da una fedele traduzione.

5° Raccomanda caldamente alle individuali orazioni dei Confratelli e dei giovani le attuali necessità della Chiesa.

6° Notifica che, compendosi in quest'anno il triennio dacchè fu tenuto l'ultimo Capitolo Generale, si terrà, mediante l'aiuto di Dio, il primo Capitolo Generale del secolo 20°, a cui fin d'ora invita tutti coloro, che secondo il Regolamento, hanno diritto d'intervenirvi.

7° Stabilisce come Regolatore del medesimo il Rev.^{mo} Signor D. Francesco Cerruti Consigliere Scolastico della nostra Pia Società, il quale avrà cura di fissarne il tempo e compiere le incombenze relative a tale uffizio.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda:

1° Che nella prossima Quaresima si metta da tutti un impegno speciale per fare con profitto il catechismo negli oratorii festivi e non si risparmino sacrificii a questo riguardo, essendo questa la prima opera di carità verso i giovani propositaci dalle Regole.

2° Che nella scuola di catechismo prescritta dal programma per i giovani che frequentano le nostre classi, si faccia studiare il testo alla lettera.

3° Che non si trascuri per futuri motivi il catechismo domenicale agli allievi interni.

4° Che in fine si eseguisca in ogni collegio l'articolo delle Deliberazioni, che dice: Nelle solennità, in cui la messa è cantata, si recita senza canto il solo Mattutino, quindi ecc.

Il Consigliere Scolastico:

1° In conformità di quanto fu deliberato nell'ultimo Capitolo Generale invierà fra non molto una distinzione encirifica a quattordici chierici studenti di Teologia, che nel decorso anno 1899-1900, nelle sessioni ordinarie degli esami semestrali e finali, riportarono dieci decimi su tutti e singoli i Trattati prescritti pel detto anno scolastico.

2° Ricorda quanto fu pure deciso in detto Capitolo Generale ed è ripetuto al N° 6 delle Norme Speciali premesse al programma di Teologia; cioè che il voto conseguito nell'esame deve essere in relazione con la media dei voti ottenuti nel corso dell'anno. Perciò i Professori interrogghino volta per volta sulla lezione assegnata e ne segnino il voto su apposito registro o decuzietta, sicchè possano a tempo debito fare con la dovuta diligenza quanto è sopra indicato.

Il Consigliere professionale manderà ai Direttori delle Case di artigiani la proposta di un metodo per apprezzare il lavoro e determinare la mancia.

Li prega a volerlo studiare, e quando loro sembri opportuno farne l'esperimento.

Eli medesimi raccomanda la pratica dell'articolo 488 delle Deliberazioni.

Desidererebbe inoltre sapere se, in conformità di quanto è prescritto nell'art. 484 delle Deliberazioni, si abbia cura d'istruire nel Canto Gregoriano i giovani artigiani.

Da parte mia si noti quanto segue:

1° Ho ricevuto le questioni pel contributo di ciascuna Casa a sostegno dei Noviziati e Studentati.

2° Si ritenga che, come già si disse altra volta, i Direttori debbono spedire direttamente la loro quota, a trimestri, o semestri, od annate anticipate, al Direttore del Noviziato assegnato alla propria Ispezzoria come un debito, che si ha verso quel Noviziato.

Il Direttore poi di ciascun Noviziato dovrà tener conto esatto di ogni somma, che riceverà, ed in caso di bisogno, solleciterà quei Direttori che fossero in mora nei loro versamenti.

3° Quanto al presente anno scolastico, essendo già trascorso un trimestre, è conveniente che i Direttori si affrettino a spedire un semestre intiero.

4° Per comune informazione noto di nuovo che:

L'Ispezzoria Piemontese deve sostenere la Casa di Valsalice,	
L'Ispezzoria Ligure	Foglizzo,
L'Ispezzoria Veneta	Ivrea,
L'Ispezzoria Romana	Genzano,
L'Ispezzoria Sicula	S. Gregorio,
L'Ispezzoria della Francia merid.	S. Pierre de Cambr,
L'Ispezzoria della Francia settent.	Rueil,
L'Ispezzoria Spagnuola	S. Micens delo Ilcto
L'Ispezz. promiscua e Cent. Amer.	Burwasjo.

La festa di S. Francesco di Sales nostro celeste Patrono e l'anniversario della morte di D. Bosco nostro padre e Fondatore accrescano in noi l'amore alla nostra Pia Società e ci animino alla pratica delle virtù religiose.

Vostro aff.mo in G. e M.

Sac. Domenico Belmonte.

Carissimi,

Nella vacanza, che spero sarà breve, dell'uffizio del Prefetto Generale della nostra Pia Società incarico il Sig. D. Giovanni Bovio, che era il segretario del compianto Sig. D. Belmonte, a redigere le lettere mensuali, che, secondo le nostre regole, deve il Prefetto indirizzare a tutte le Case. Egli pure riceverà le risposte, i rendiconti amministrativi e gli altri documenti che verranno spediti; e si darà cura di distribuirli ai varii membri del Capitolo Superiore e di conservare quelli riservati al futuro Prefetto, per rimmetterglieli appena il nuovo eletto entrerà in funzione.

Mei valgo della presente occasione per ringraziare cordialmente tutti i Direttori e Confratelli, che in questa luttuosa circostanza mi mandarono le loro condoglianze. Non furono certo di poca consolazione per me le dimostrazioni di affetto, che molti tra di voi mi mandarono, sia per piangere meco la perdita dell'amatissimo Confratello chiamato all'eternità, sia per confortare l'afflitto mio cuore. Le preghiere che si fecero per lui e per me, le proteste di volermi consolare con una condotta sempre più esemplare e con zelo ognora più fervido hanno molto allenito il mio dolore. Continuate a pregare anche per ottenermi i lumi necessari a fare la scelta del successore. Ora cedo al segretario la penna, e facendo caldi voti al Signore, affinchè susciti molti degni figli di D. Bosco, emuli delle virtù del compianto D. Belmonte, mi professo

Vostro Aff.mo in G. e M.,

Sac. Michele Rua

Carissimi e M. Rev. di Direttori,

Ubbidendo al desiderio del nostro amato Rettor Maggiore, vi espongo le raccomandazioni ed ordini dei membri del Capitolo Superiore :

Il Rettor Maggiore :

1° raccomanda caldamente agli Ispettori d'America, che ancora non l'avessero fatto, di rinviare con molta sollecitudine e debitamente riempite le schede del personale della loro Ispettorìa, affinchè per tempo si possa cominciare la compilazione del catalogo;

2° rinnova l'avviso di mandare non solo ai Direttori, ma altresì agl'Ispettori ed a tutti i membri del Capitolo Superiore gli annunzi funebri o cenni biografici di tutti i Confratelli chiamati all'eternità. Si comunicchi questo avviso a chi in ogni casa è incaricato di tale spedizione;

3° raccomanda caldamente il catechismo quaresimale sia per gl'interni artigiani, sia per gli esterni;

4° desidera vivamente che si passi con molta divozione la parte che ancor resta del mese di S. Giuseppe, la cui assistenza augura a tutti nel corso della vita e nel punto della morte.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda :

1° Che in tutte le Case si faccia la scuola di Sacre Cerimonie ai Chierici, e alla medesima si dia molta importanza. I Sacerdoti poi procurino di ripeterle sovente in modo, che ad ogni richiesta sieno in grado di servire con decore in qualunque ufficio ordinario;

2° Che in ciascuna Casa si faccia con tutta regolarità l'esercizio della buona morte ogni mese, non solo pei giovani, ma anche pei Confratelli. D. Bosco diceva essere questo il segreto principale per far procedere bene una Casa;

3° Che si insista, affinchè si recitino proprio bene le orazioni del mattino e della sera, non che le piccole preghiere, che si dicono in comune lungo la giornata.

Il Consigliere Scolastico raccomanda :

1° Che gli Ispettori delle Case dell'antico continente fissino l'esame semestrale di teologia in modo, che sia sostenuto prima delle vacanze pasquali, e che la Commissione esaminatrice sia costituita a norma dell'art. 588 delle Delib. Cap.;

2° Che ad incoraggiamento ed emulazione l'esame semestrale dei nostri allievi sia dato, secondo che pure stabiliscono le nostre Delib. all'art. 549, con particolare importanza e solennità.

Per la parte spettante al Profetto:

Ai Confratelli che avessero fatto il loro testamento in capo al compianto D. Belmonte io ricordo la convenienza di rinnovarlo con sollecitudine in capo ad altro scocio. Chi desiderasse per questo una breve formola con l'elenco dei soci che hanno i requisiti per essere chiamati eredi, potrebbe farne domanda a questo ufficio di segreteria.

Io mi farò raccoglitore e distributore dei documenti che mi giungeranno, secondo la lettera sopra riportata del Venerato nostro Superiore.

Preghiamo intanto il Signore affinchè venga presto eletto un successore degno di D. Belmonte, per riempire il gran vuoto che Egli ha lasciato.

Vostro Aff.mo in G. e M.
Sac. Giovanni Bovio.

Carissimo,

Il Rettor Maggiore:

1° Vede con rincrescimento che nell'elenco degli abbonati alle « Letture Cattoliche » parecchie case anche delle più importanti non vi figurano punto, e che altre vi hanno scarsissimi associati. Rinnova adunque la raccomandazione degli altri anni, che cioè si promuova largamente e con particolare ardore la diffusione delle Letture Cattoliche, entrate ora nel quarantanovesimo anno di vita. Esse stavano grandemente a cuore al nostro amatissimo Padre D. Bosco, che oltre all'inziarle, vi lavorò attorno con tanto zelo e fatica. Esse fecero e fanno tuttora immenso bene alle famiglie ed alle popolazioni, come consta dalle lettere di parecchi Parreci ed altri personaggi, che ci scrivono mostrando la più grande soddisfazione. Con vero piacere osserva, che in varie nazioni si vanno pubblicando nelle rispettive lingue dai Salesiani Letture Cattoliche: anche queste intende di raccomandare ai varii Direttori e Confratelli di quelle diverse nazioni, inculcando in pari tempo ai redattori e compilatori di mantenerle nello spirito di D. Bosco loro Fondatore.

2° Qualche Direttore mosse lagnanza perchè non si è fatto cenno necrologico nel Bollettino di qualche insigne Benefattore della propria Casa. Il Rettor Maggiore giudica opportuno a questo proposito far notare, che tali necrologie devono essere spedite dai Direttori o Confratelli che furono beneficiati; giacchè essi, più d'ogni altro sono in grado di conoscere i tratti più salienti della loro vita e generosità. Essi adunque come tributo di riconoscenza s'adoprino a prepararle e spedirle in tempo opportuno.

3° Richiama alla memoria degli Ispettori e Direttori il decreto emanato dal S. Uffizio sui Confessori degli Istituti e Comunità Religiose che li obbliga a far sì che ai Confratelli ed agli alunni delle Case Salesiane non manchino mai

Confessori o estranei o dell'Istituto, onde non obbligare i Confratelli e gli Alunni a servirsi, anche contro loro voglia, del Ministero dei Superiori o Direttori delle rispettive case.

4° Tornando poi sull'argomento dei rendiconti, di cui parlò diffusamente nella sua circolare dello scorso Agosto, raccomanda caldamente che si ricevano regolarmente, dando comodità ai subalterni di poterli fare; e si procuri che il rendiconto di coscienza si contenga entro i limiti prescritti dalle nostre Costituzioni.

Desidera che i R. D. Ispettori nelle loro visite facciano argomento di loro particolare attenzione questi due punti delle Confessioni e rendiconti, e lo tengano infermato.

5° Invita i precdati Sigg. Ispettori a fargli avere quanto prima il rendiconto delle visite finora fatte durante il corrente anno alle loro case, riempiendo i moduli loro spediti nel principio di questo stesso anno scolastico.

Il Pro-Direttore Spirituale:

Nell'avvicinarsi l'epoca degli esercizi spirituali ai giovani delle nostre case, si rivolge con premura ai Sigg. Ispettori ed a ciascun Direttore, affinchè si diano ogni sollecitudine per ottenere dai medesimi un buon effetto, ed a quest'uopo raccomanda specialmente due cose:

1° Si procuri di scegliere bene i predicatori: essi generalmente sieno Salesiani; anzi converrebbe che almeno uno dei due sia Direttore. La pratica che ha un Direttore nel guidare le coscienze, otterrà sempre maggior frutto di quel che non otterrebbe un altro, fosse pure di maggior eloquenza. Nessun Direttore invitato dall'Ispettore dovrebbe cercare di dispensarsene; e, quando fosse necessario, gli Ispettori sappiano animare coloro che fossero alquanto ritrosi ad accettare, ed anche a far loro una dolce violenza. Il Signore farà sì che il bene fatto da un Direttore in altro collegio, si rispecchi sulla sua casa, in modo che essa non solo non abbia a risentirsene per la temporanea sua assenza, ma abbia da avvantaggiare per le maggiori benedizioni provenienti da questo esimio atto di carità usata verso le altre case.

2° Qualche tempo prima degli esercizi si tenga in ogni casa una conferenza al personale, affinchè tutti si impegnino a prendere viva parte agli esercizi, e con zelo cerchino di preparare ad essi i giovani. Tra le altre cose in questa conferenza si leggano le Deliberazioni in proposito emanate dal settimo capitolo generale del 1895 (pag. 133 e seg.): il Direttore cerchi di far comprendere l'importanza di queste delibera-

zioni, e stabilisca il modo pratico, affinchè ognuna di esse sia mandata ad effetto adeguatamente.

Il Consigliere Scolastico:

1° Come Regolatore del IX Cap. Gen. notifica che il detto Capitolo si terrà nella nostra Casa di Valsalice dalla sera del 1 al 5 Settembre p. v. inclusivamente. Aggiunge che a suo tempo manderà gli schemi delle materie, che saranno trattate, e che frattanto ognuno può inviargli fin d'ora quelle osservazioni e proposte, che paressero opportune e che egli riceverà volentieri e con riconoscenza;

2° Invita i Direttori delle Case di Noviziato e Studentato a trasmettergli tutti e sempre con puntualità e diligenza i veti degli esami di filosofia, che, al par di quelli di teologia, si registrano e conservano nell'Ufficio del Cond. Scel.. L'inadempiimento di questa prescrizione delle nostre Delib. Capit. (art. 100) ha già prodotti inconvenienti non pochi, e diopiaceri a parecchi nostri allievi;

3° Annunzia che è uscito il 1° vol. della teologia *Ordinale* del Gousset con copiose note, raffronti e schiarimenti del nostro Conf. D. Munerati, e ne raccomanda vivamente la lettura, ricordando essere il detto testo prescritto dalle nostre Delib. Cap. (art. 611) per gli aspiranti all'esame di confessione;

4° Ricchiamo alla mente degli Ispettori e Direttori delle Case fuori d'Italia, in ispecie dei Noviziali e Studentati, la raccomandazione, già fatta e ripetuta anche dal nostro Rettor Maggiore, intorno allo studio della lingua italiana, osservando che all'invito, indirizzato due anni sono con apposita circolare, di trasmettere le richieste notizie su questo punto, risposero soltanto le case di Burwash, Sarrià, S. Vicens dels Horts, Viedma, Santiago, Calca, Concepción, Valparaiso e Arequipa. Certo si tratta di una semplice omissione; ma è anche certo che quest'omissione ha già portati non pochi danni e impedito molto bene, e ne impedirà anche più in avvenire, se Ispettori e Direttori non si adopereranno tutti a mettere in pratica la raccomandazione fatta e ripetuta intorno all'insegnamento e allo studio della lingua italiana nelle Case fuori d'Italia e soprattutto d'America.

Il Consigliere Professionale:

1° Nella persuasione che i Sigg. Ispettori e Direttori abbiano ricevuto copia del *Programma per l'Esposizione d'arti e mestieri*, che loro fu spedito al principio dello scorso Febbraio, li prega a pigliarsi la cosa a cuore, e di dare in tempo le disposizioni opportune.

Occorrendo loro altre copie del detto Programmata o schiarimenti sul medesimo, li domandino a lui, che si farà un dovere di soddisfare alle loro richieste colla massima sollecitudine.

Il Vicario per le Suore prega:

I Sigg. Ispettori a voler provvedere perchè negli Educatorii femminili si facciano i Santi Esercizi di uso circa alla Santa Pasqua, e che le Suore in ogni casa della loro Ispettorìa abbiano il Confessore straordinario che a loro si manda in alcune epoche dell'anno, tra le quali una cadrebbe nel prossimo mese di Aprile.

Per parte mia e per incarico del Rettor Maggiore, io annunzio con piacere che il Sig. Prefetto entrerà in carica fra pochi giorni. Ma frattanto credo di dover notare senza dilazione quanto segue:

Dagli atti notarili esistenti in questo archivio il compianto Sig. D. Belmonte risulta comproprietario sciamente degli stabili di Alasio, Macerata, Verino (Cimitero), Novara, Terosa Argentina, Trino, Lombriasco, Cambiano e Castelnuovo d'Asti; e fuori d'Italia Burwash e Solduno. Noi sono però accorto che molti atti notarili non giunsero ancora a questo archivio; e che quindi il desiderato Sig. D. Belmonte potrebbe anche risultare presso i ricevitori del Registro proprietario di altri stabili. Prego pertanto i Sigg. Direttori di volere assicurarsene, e, in caso, darne pronto avviso a questo ufficio di segreteria, o meglio spedire copia degli atti per provvedere alla denuncia di successione e non cadere in multe. Essi potranno rilevarlo dagli atti di acquisto delle rispettive case e terreni annessi, o per lo meno dagli avvisi di pagamento delle imposte.

La presente dolorosa circostanza dimostra la necessità di mandare sempre a questo ufficio una copia (ben collazionata coll'originale) di ogni atto di compra, vendita e permuta di stabili, o di iscrizione di ipoteche sui medesimi: e mentre mi prendo la libertà di segnalargli all'attenzione di tutti, godo dell'occasione di raccomandarmi alle preghiere di tutti e di presentare a tutti i miei rispettosì congequii, augurando anche da parte dei membri del Capitolo Superiore buone feste Pasquali.

Vostro Aff.mo in G. e M.

Sac. Giovanni Bovio.

Carissimo,

Il Rettor Maggiore, che è partito testè per assistere alle feste che si stanno facendo alla Spezia per l'inaugurazione del nuovo tempio consacrato alla Madonna della Neve, ringrazia tutti i Confratelli, che individualmente o collettivamente gli mandarono condoglianze per la dolorosa perdita del compianto D. Belmonte e che pregarono pel defunto e per lui. Dal canto suo li ripaga, implorando da Dio per tutti la grazia di una vita ricca di meriti, seguita da una santa morte.

Raccomanda ai Direttori di adoperarsi perchè venga celebrata con qualche solennità anche nella città o paese di loro residenza la festa di Maria Ausiliatrice e si faccia la conferenza ai Cooperatori Salesiani. Potranno per tale circostanza invitare quelli che non avessero ancora fatta l'annuale offerta, a volerla fare ad onore di Maria Ausiliatrice, rammentando che la spesa del Bollettino è di lire tre, sebbene non sia obbligatoria a titolo di abbonamento.

Converrà far loro sentire i gravi bisogni della nostra Sia Società per sostenere le Missioni e tanti poveri orfanelli accolti gratuitamente o quasi gratuitamente nei nostri ospizii ed istituti.

Si potrà pure far sentire che per la chiesa di Vabalice, omaggio internazionale, sonvi ancora gravi debiti da pagare: intanto invitarli a venirli visitare.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Ricorda che essendo andato in vigore per noi il decreto *Romani Pontifices*, resta obbligatorio in coscienza ad ogni Direttore, in virtù di tal decreto, dare ogni tre mesi relazione per iscritto al proprio Ispettore del comportamento di ciascun novizio e professore triennale che vi fosse in sua casa, relazione che l'Ispettore si compiacerà di trasmettergli. Freme

per tanto che si mandi la relazione del trimestre Gennaio-Febbraio-Marzo. Questo tanto più esattamente e accuratamente devono fare i Direttori delle case di noviziato;

2° Fin d'ora, pur insistendo perchè si faccia proprio bene il mese di Maggio e si cerchi caldeggiare la divozione a Maria Ausiliatrice, comincia a raccomandare pel mese di Giugno l'esecuzione di quanto nella circolare del Rettor Maggiore (Dicembre 1900) è indetto per la divozione al Sacro Cuore di Gesù sia tra i Salesiani, sia tra gli alunni. Prima che termini il mese di Maggio sarà spedito il libretto che ricorderà la nostra Consacrazione al Sacro Cuore e spiega le varie pratiche devote dal Rettor Maggiore raccomandate;

3° Insiste perchè in ogni casa della Congregazione siano osservati gli articoli 404-405 delle Deliberazioni così espressi:

« La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui; perciò in silenzio ognuno si ritiri tosto nella propria camera ». — « In ogni casa vi sia un assistente pei chierici professi, il quale per regola ordinaria dovrà essere il catechista od il consigliere scolastico, secondo che esigono le circostanze ».

Il Consigliere Scolastico:

1° Osserva che da parecchie Case non ricevette ancora a tutt'oggi i voti semestrali di teologia e Filosofia dei chierici;

2° Ricorda l'esame di Etica che debbono ancora dare i chierici, che partiscono per le Case particolari dopo il 2° anno di filosofia, e raccomanda vivamente agli Ispettori e Direttori perchè questo esame sia dai detti chierici superato entro quest'anno scolastico, a norma delle Delib. Capit.;

3° Come regolatore del IX Cap. Gen. raccomanda che, ove ancora non si fosse fatto, si leggano a mensa od altrove le Delib. dei Cap. Gen. precedenti, comprese quelle del VII e VIII, stampate in fascicoli a parte. Ciò varrà ad impedire inconvenienti avvenuti in anni passati, che cioè si presentino come nuove proposte cose già deliberate nei Capitoli precedenti.

Il Sig. A. Durando:

Raccomanda vivamente ai Direttori delle case di Missioni di mandare oggetti pel nuovo museo di Valsalice. La grandiosa sala è pronta sotto la splendida Chiesa monumentale; ma gli oggetti che ora si hanno, son pochi. È pertanto conveniente che la Casa di Valsalice, da cui parte il

maggior numero di Missionarii, abbia un ricco Museo per l'istruzione dei chierici e per ottenere limosine dai benemeriti Signori che vanno a visitare l'Istituto. I Direttori e Confratelli che verranno dalle Missioni pel prossimo Capitolo Generale procurino di portare con sè qualche oggetto per arricchire il Museo di Valsalice.

Da parte mia:

1° In vista degli inconvenienti che nascono, (come una volta di più fu dimostrato alla morte del compianto D. Belmonte), per non sapere con precisione chi siano i proprietari di tutte le nostre Case, mando un modulo per ciascuna casa, pregando i R. D. Ispettori ad interessarsi perchè esso sia debitamente riempito e mi pervenga il più presto che sia possibile;

2° Trattandosi di cosa tanto delicata quale è la celebrazione delle Messe che ci sono confidate, ricordo a tutti i Direttori che senza ulteriori schiarimenti teniamo come celebrate le 14 Messe che ciascuna Casa deve celebrare in compenso delle memorie Biografiche di Mons. Lasagna e dell'Opera sulla Patagonia.

3° Essendo stato incaricato dall'amato nostro Superior Maggiore di sostituire la bella e grande anima dell'indimenticabile D. Belmonte, chiedo la cooperazione di tutti i R. D. Ispettori e Direttori, e l'aiuto delle preghiere di tutti i Confratelli, affinchè almeno non sia di impedimento allo sviluppo ognor più crescente della cara nostra Pia Società.

Quante Messe si sono celebrate nella vostra Ispezzoria a conto dell'Oratorio?

Che la Vergine benedetta ci sia sempre aiuto e conforto in ogni nostro bisogno.

Vostro Aff.mo in G. e M.

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Carissimo,

Il nostro amato Rettor Maggiore desidera vivamente che il mese di Giugno sia consacrato a consolare il Cuore delcissimo di Gesù. A tal fine:

1^o Esorta tutti all'assiduità e fervore negli esercizi di pietà, fra cui, oltre i Sacramenti, la meditazione ecc. va annoverata la lettura spirituale ed edificante non solo in chiesa, ma anche in refettorio, come pure le brevi preghiere che vogliono fare prima e dopo le refezioni, prima e dopo le occupazioni.

2^o Raccomanda ai Direttori di occuparsi con diligente affetto delle vocazioni: sarà questo un essequio gratissimo al Cuor di Gesù.

3^o Agli Ispettori poi consiglia di osservare fin d'ora nelle Case di noviziato e studentato chi si potrà scegliere e mandare per Novembre prossimo all'Università Gregoriana sia per corso di filosofia, sia per quello di teologia. Anche questo tornerà molto gradito al Cuor di Gesù.

4^o Come fioletto poi molto piacevole al Cuor di Gesù rammenta ai Direttori ed Ispettori l'osservanza dell'articolo 145 delle Deliberazioni che dice: « Se in qualche casa vi fosse danaro oltre lo stretto bisogno, il Direttore lo consegnerà all'Ispettore per sopporre ai bisogni generali della Congregazione ed a quelli speciali della sua Ispezione ». Ciò s'intende dopo aver pagati i debiti, fra cui va compresa la quota di concorso pel sostenimento dei noviziati fissata dal proprio Ispettore.

Il Pro-Direttore Spirituale

Fa notare che avvicinandosi il tempo utile per fare le domande di accozione alla nostra Società e quella d'ammissione ai santi voti, in conformità al decreto *Regulari disciplinae*, oltre alle norme già date in una istruzione agli Ispettori in librettino apposito, si hanno da eseguire, per la pratica, le norme seguenti da comunicarsi chiaramente ai Direttori, e da questi, secondo l'occorrenza, agli Aspiranti ed agli Eletti e Professi triennali.

A) Gli alunni dei nostri collegi, i quali desiderano farsi ascrivere alla nostra Società

1° Devono almeno quindici giorni prima che comincino gli esercizi spirituali far domanda al proprio Direttore di poter partecipare a detti esercizi, sentendo propensione a farsi Salesiani, o desiderando studiare se hanno detta vocazione.

2° Il Direttore, preso anche consiglio dagli altri Superiori, invierà i candidati agli esercizi unitamente all'incartamento di ciascuno; quale incartamento deve contenere a) la lettera di domanda del candidato medesimo, b) le sue fedi di battesimo e cesima c) un attestato del Direttore sulla sua condotta d) ed in conformità dell'articolo 565 delle nostre Deliberazioni, un altro attestato degli studi fatti: e per gli artigiani, di compiuto tirocinio nella propria arte.

3° Qualora negli esercizi l'aspirante, avuto il parere favorevole del confessore, si senta chiamato e faccia domanda d'essere iscritto, ed i Superiori dichiarino di esser pronti ad accettarlo, l'Ispettore farà le attie pratiche in conformità al decreto *Regulari disciplinae*, secondo le istruzioni date nel libretto sopraccennato.

B) Gli ascritti che desiderano emettere i loro voti ed i professi triennali che hanno da rinnovarli

1° Devono farne domanda per iscritto al proprio Direttore almeno due mesi prima dell'emissione dei medesimi.

2° Il direttore avute le domande radunerà il capitolo della sua casa e ne farà la votazione segreta.

3° Fatta la votazione il Direttore ne redigerà una relazione, notando specificatamente quanti furono i votanti, quanti i voti affermativi o quanti i negativi, esponendo anche i suoi apprezzamenti particolari e quegli schiarimenti che crederse opportuni riguardo a ciascun richiedente; e manda la dimanda del candidato con la suddetta relazione all'Ispettore.

4° L'Ispettore per quelli che furono dal capitolo della propria casa ammessi ai voti perpetui, eseguito quanto è ordinato all'articolo 4° della suddetta Istruzione, manderà domanda, relazione, il verbale della seduta della commissione provinciale sottoscritta dai singoli membri della medesima, ed ogni altro schiarimento opportuno al Direttore Spirituale della nostra Società. Per quelli che furono ammessi alla terza prova, cioè ai voti triennali, basterà che mandi ai Superiori il voto del capitolo della propria casa munito della sua approvazione.

Avvicinandosi pure il tempo di fare le domande per essere ammessi agli Ordini Sacri nella grande ordinazione di Settembre; si danno anche qui alcune norme pratiche a compimento di quanto è prescritto nel capo 7° della distinzione 5ª delle nostre Deliberazioni:

1° I candidati alle Sacre Ordinazioni, avuto il parere favorevole in foro interno ed esterno, almeno due mesi prima dei tempi assegnati per le Sacre Ordinazioni ne faranno domanda per iscritto al proprio Direttore.

2° Avute le domande il Direttore, trattandosi dell'ammissione al suddiaconato ed al presbiterato, terza capitolo, farà relazione, redigerà relazione come si è indicato sopra per l'ammissione ai voti, e manderà detta relazione all'Ispettore. Per l'ammissione alla tonsura, agli ordini minori ed al diaconato, fatta che il Direttore, avutane la domanda, preso consiglio dagli altri Superiori, mandi la domanda col suo parere all'Ispettore.

Del manuale dei divoti del Sacro Cuore che si spedi a ciascun Direttore se ne distribuirà copia a ciascun confratello ed ascritto. Per i paesi ove non si parla l'italiano se ne manda solo qualche copia e si spera si potrà supplire in seguito con la traduzione del medesimo. Intanto si cerchi nel prossimo Giugno di introdurre proprio bene in tutte le case le pratiche indette nella circolare del Rettor Maggiore dello scorso Novembre, nel manuale medesimo riportate.

Il Consigliere Ecclesiastico

1° raccomanda fin d'ora agl'Ispettori dell'antico continente di stabilire entro Luglio p. v. l'esame finale di Teologia nelle singole Case da loro dipendenti e di procurare che esso esame sia dato nel modo e in conformità dell'articolo 558 delle Delib. Cap. Quanto al nuovo continente gl'Ispettori si regoleranno, pel tempo, conformemente alle condizioni ed alle esigenze locali, procurando che, quanto al modo, si eseguiscano sempre le disposizioni capitolarie intorno agli studi e agli esami ecclesiologici, come filosofici;

2° richiama l'osservanza dell'art. 558 intorno alla scelta accurata dei libri di premio, avvertendo che la Libreria di Torino manderà, a semplice richiesta, alle Case d'Italia il relativo catalogo appositamente preparato;

3° entro il cor. Giugno invierà gli schemi delle materie, che saranno trattate nel p. v. Cap. Gen. con l'elenco dei membri componenti le singole Commissioni.

Il Consigliere Professionale

1° Confida che Ispettori e Direttori si saranno presso a cuore quanto riguarda l'Esposizione da farsi a Valsalice nel prossimo mese di Settembre, ne avranno a tempo comunicato il programma ai Maestri e Capi laboratorio e date le disposizioni opportune per la preparazione dei lavori da esporci, in conformità del programma medesimo.

2° Ora li prega a voler sollecitare l'opera, affinché tutto sia pronto per il tempo destinato.

3° Dovendo l'Esposizione inaugurarsi nei primi del mese di Settembre, quando i Direttori si raduneranno per il Capi-

tolo Generale, sarà necessario e sufficiente che gli oggetti da esporre si trovino a destinazione prima del 20 Agosto.

1° È tuttavia necessario che i Signori Ispettori, prese le debite informazioni, notificchino qualche tempo prima, cioè entro il mese di Luglio al più tardi, quanto spazio potrà occorrere alle case di loro Ispettoria, affinché si possano preparare e distribuire convenientemente i locali.

Il Sig. D. Durando a quelli che desiderano maggiori schiarimenti sulla legge che concede l'esenzione dal servizio militare ai Missionarii dice, che spera di potere soddisfare al giusto desiderio, testo che sarà pubblicato il regolamento annesso alla legge, che al Ministero si sta preparando. Quello che può assicurare si è, che il favore è molto ampio, e perciò deve essere impegno di tutti approfittarne.

Per parte mia

Faccio noto ai Direttori delle nostre case d'Italia una sentenza della Corte di cassazione di Roma, per chi fosse in grado di approfittarne, dice così: *Sono esenti da dazio consumo le distribuzioni di vino e di altri generi che hanno luogo nei collegi di educazione anche se gli alunni corrispondono una retta* (sentenza 19 Marzo 1900 data dietro ricorso del Sac. G. B. Albera Diret. Collegio Sales. di Macerata) la medesima sentenza venne riconfermata *iisdem verbis* il 27 Agosto 1900 dietro ricorso del medesimo D. Albera annotando che tale sentenza è « giurisprudenza ormai costante ». — Chi n'avesse bisogno veda la *Rivista amministrativa del Regno*, Giornale ufficiale, anno 1900, pag. 413 e 1065 e consulti anche il medesimo Direttore della Casa di Macerata.

Entro il mese di Giugno sarà spedito il catalogo per le Case di America alle quali dobbiamo una lode speciale per avere superato le mille difficoltà che si frapponevano per mandarci tutte la loro lista.

Ringrazio poi tutti quei benevoli che in ossequio alla determinazione del Sig. D. Duca han creduto bene scrivermi o pregare per me. Il Signore li ricompensi.

Quante messe hanno gl' Ispettori ricevuto da celebrarsi secondo l'intenzione del Capitolo Sup. o dell'Oratorio?

Nel Cuore di Gesù cerchiamo in questo mese la forza per compiere i nostri doveri e non dimenticatevi nelle vostre orazioni del povero

Vostro Aff.mo in G. e M.

Sac. Filippo Rinaldi.

ORATORIO

DI

AN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



30 giugno 1901.

Carissimo,

Il nostro amato Rettor Maggiore ringrazia di cuore tutti i Confratelli, alunni e famigli degli augurii figliali e comunioni fatte per lui nell'occasione della Festa di S. Giovanni. In modo speciale ringrazia quelli che per venire in soccorso ai suoi sempre gravi bisogni uniscono agli augurii qualche offerta, frutto dei loro risparmi.

Dal canto suo ha pregato in quel giorno in modo speciale e continua a pregare per tutti i suoi cari figli e dipendenti: a tutti gli studenti augura buoni esami.

Desidera poi vivamente che ciascuno procuri di prendere qualche buona risoluzione che serva come frutto del mese del Sacro Cuore di Gesù.

Il Pro-Direttore spirituale:

1° Notifica che fra pochi giorni verrà spedita a tutte le Case dell'antico Continente la lista dei corsi di esercizi spirituali che avranno luogo per le prossime vacanze autunnali nelle Case dell'alta Italia. Per le altre Ispettorie gli Ispettori procurino di distribuire gli esercizi in modo che tutti i Confratelli abbiano comodità di farli.

2° Raccomanda che entro il mese di luglio gli si facciano pervenire tutte le domande alle sacre Ordinazioni per le prossime *Tempora* di settembre. Le radunanze del Capitolo Superiore per l'ammissione agli Ordini Sacri si tengono almeno un mese prima delle *Tempora*. Quelli che tardano a mandare le domande corrono rischio che detti Capitoli siano già finiti e che la loro lista non possa più essere approvata.

Del medesimo mese di luglio occorre mandar pure le domande alla professione religiosa. A questo riguardo si abbia cura di eseguire con precisione le norme date nella circolare mensile dello scorso maggio.

3° Richiama alla memoria la circolare del Ven. Superiore Generale N. 21 in data 5 agosto 1900, ove si parla del modo di passare nelle Case di noviziato i due mesi che precedono l'emissione dei santi voti, e quanto a questo riguarda ripeté nella circolare mensile di giugno dell'anno scorso: « È mio vivo desiderio che coloro i quali aspirano ad emettere i santi voti sul fine del prossimo settembre od al principio di ottobre, attendano in questi mesi a preparavisi in modo speciale. Quelli che sono nelle Case di noviziato con maggior impegno, e prescindendo da occupazioni distraenti, attendano a consolidarsi nella vocazione, nella virtù e nella pietà. Gli altri che avevano già fatto in precedenza il loro noviziato, destinino almeno una mezz'ora ogni giorno alla lettura delle regole, delle deliberazioni o di qualche altro libro analogo alla loro circostanza, riflettendo seriamente al gran passo che stanno per fare. Raccomando ai Direttori di aiutarli quanto meglio potranno in tale importante affare. »

4° Sottifica aver mandato agli Ispettori dell'antico Continente la lista di coloro che sono per scadere dai voti triennali, a finchè abbiano comodità di assicurarsi del terzo desiderio e fare le pratiche indicate nella circolare dello scorso maggio circa l'ammissione alla professione religiosa.

5° Ricorda infine quanto è già stampato nel *Manualetto* della divozione al Sacro Cuore di Gesù, che cioè: *previa approvazione del Vescovo*, la Chiesa per animare tutti i fedeli alla pratica della divozione al Sacro Cuore, con decreto 28 giugno 1889, e 20 maggio 1890 permette che in ogni primo venerdì del mese si possa celebrare la Messa votiva del Sacro Cuore, come si celebrano le Messe votive solenni, cioè con *Gloria*, *Credo*, ed unica orazione, purchè nella medesima mattinata si faccia qualche pratica di pietà in onore del Sacro Cuore. Però non si possono celebrare dette Messe votive quando occorrono doppi di 1^a Classe, le feste del Signore, e le feste, vigilie ed ottave privilegiate.

Il Consigliere scolastico:

1° Manderà pel 9 di luglio p. v. i temi per gli esami finali delle classi elementari, gimnasiali e liceali, persuaso che arriveranno in tempo, giacchè tutti ricordiamo la massima del nostro buon padre S. Bosco di abbreviare il più che sia possibile le vacanze dei nostri giovani.

2° Richiama fin d'ora l'attenzione degli Ispettori e Direttori delle Case d'Italia sul nuovo elenco dei libri di testo che uscirà fra breve.

Da parte mia :

1° Chiamo l'attenzione dei Direttori e Prefetti sopra la contabilità. Ho visto che ormai quasi tutte le Case mandano il loro rendiconto amministrativo; ma mi si permetta di dirlo: molti arrivano tardi assai e non tutti con quella precisione che dà l'idea chiara dell'economia di una casa. Sembra che molte siano le ragioni; ma mi limito a pregare i prefetti, ora che l'anno scolastico volge al suo termine, di porci con mano ferma a lavorare intorno ai registri. Converrebbe che prima di andare agli esercizi fossero ordinati in maniera che in ottobre, chiuso l'anno amministrativo, potessero subito compilare il rendiconto e mandarcelo anche quei Prefetti stessi che pel nuovo anno fossero cambiati di casa. Questi poi se lasciano i conti disonestati arrecano un gravissimo danno materiale e morale. Danno materiale, poichè non si esigeranno più certi crediti, mentre si pagheranno altri debiti già soddisfatti: e danno morale poichè inopportunamente il successore esigerà pagamenti già fatti ed offrirà altri già saldati, cagionando lagnanze, incommozioni e discredito.

2° Se gl'Ispettori e Direttori d'America ricevendo il loro catalogo trovassero che fu battezzata qualche Casa con alcuno santo meno proprio ci avvertano, che l'anno prossimo si faranno i cambii convenienti.

3° I moduli per la generalità delle nostre proprietà arrivano poco a poco anche dalla lontana America, ma attenti che non si dimentichi alcuno della vicina Europa. È necessario che ritornino tutti; prego quindi i Direttori a non ritardare più oltre.

Quante Messe gli Ispettori mandano dalle loro Case al Capitolo Superiore?

Il Cuore di Gesù vi conceda pazienza ed energia per sopportare la difficile carica di superiore e pregate lo anche per

Vostro Aff.mo in G. e M.

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore prega il Signore per la buona riuscita del Capitolo Generale e di tutti i corsi di esercizi spirituali e raccomanda a tutti i cari Confratelli di fare altrettanto.

Fin d'ora si rallegra nella fiducia di rivedere tutti i Direttori d'Europa e dell'Africa con i rappresentanti di quelli dell'Asia e dell'America a Valsalice presso la tomba del nostro carissimo Padre D. Bosco. Egli prega Maria Ausiliatrice ad essere la loro protettrice per terra e per mare.

Il Pro-Direttore Spirituale, raccomanda:

a) Che ogni Direttore, fin dal principio delle vacanze, radunati i Confratelli, faccia una lista assegnando ognuno a quel corso di esercizi spirituali che gli è più confacente, e combinando le cose in modo che la casa non resti mai sprovvista di personale e che nessuno abbia da essere privato del gran bene degli esercizi;

b) Che si invigili perchè tutti si portino a tempo al corso loro assegnato, poichè non si può tollerare la negligenza di chi arrivasse dopo che gli esercizi sono incominciati.

c) Ai corsi degli aspiranti non si mandino se non quei Confratelli che sono necessari per l'assistenza dei giovani. Per gli altri si richiede che abbiano il permesso dai Superiori. I giovani aspiranti poi si conducano muniti dei documenti indicati nella circolare mensile dello scorso Maggio.

2° A riguardo degli esercizi per gli *Ordinandi* egli, nella seconda metà di Agosto, manderà nota ai singoli Ispettori di quelli che furono dal Capitolo Superiore ammessi alle S. Ordinazioni, e ai detti esercizi non si mandino se non sacerdoti e quei chierici che furono ammessi agli Ordini. — Quelli poi i quali, non appartenendo alla Diocesi di Vercelli, vorranno quivi essere ordinati, vengano muniti di un attestato della

Curia Diocesana in cui si dichiara che nelle prossime Tempore di Settembre il proprio Vescovo non tiene le Sacre Ordinazioni. Noto che non è sufficiente la dichiarazione non avere il Vescovo difficoltà perchè il candidato venga ordinato dall'Ordinario di Torino.

3° Con questa circolare gli Ispettori riceveranno un certo numero di moduli per facilitare la Delazione della Commissione Ispettoriale per l'ammissione al noviziato ed alla professione religiosa, nonchè altri moduli per le domande da farsi ai candidati all'ascrizione secondo le spiegazioni autentiche date in commento al Decreto *Regulari disciplinae*.

Il Consigliere Scolastico:

Invia unitamente alla presente l'elenco dei chierici, che usciti dagli studentati di Valsalico, Foglizzo ed Ivrea, non compiono fino ad oggi il Corso Filosofico, e raccomanda vivamente agl'Ispettori e Direttori delle Case, in cui si trovano i detti chierici, perchè questi superino gli esami che loro ancor rimangono. — Quanto ai chierici provenienti dagli altri studentati prega caldamente Ispettori e Direttori di eseguire anch'essi direttamente la stessa cosa. Ciò è prescritto dalle nostre Regole (artic. XII) e dalle Delib. dell'ultimo Cap. Generale. Bisognerà quindi esigere che più non si proceda innanzi negli studi teologici, se prima non si superarono felicemente tutti gli esami di filosofia (Logica, Metafisica ed Etica).

Il Consigliere Professionale prega i Signori Direttori che:

1° Rimandino con sollecitudine i moduli riguardanti il personale laico, che furono loro spediti di questi giorni, ed usino una cura speciale per riempirli di tutte le informazioni richieste.

2° Gli notificchino un po' presto i cambiamenti da farsi per il prossimo anno scolastico.

3° Nel dare a chi di ragione la nota del personale occorrente, i Direttori delle Case, in cui vi sono artigiani, non trascurino le scuole, che a questi si deve fare.

4° Ricorda che l'esposizione d'arti e mestieri si farà nel seminario delle Missioni Estere in Valsalico e che perciò gli oggetti da esporre conviene spedirli direttamente al Prefetto di quella Casa a fine di non dover pagare il dazio comunale.

Gli oggetti si devono spedire a *porto pagato*, non più tardi del 20 agosto.

Il sottoscritto prega i Direttori dei noviziati a mandargli uno specchietto con cui si consegnino:

- a) Da quali case dovevano essere sussidiati.
- b) Con che quantità.
- c) Quanto hanno ricevuto già durante quest'anno.
- d) Quanto resta da ricevere ancora da ciascuna casa.

L'Oratorio poi versa in grandi strettezze; vedano quindi i Direttori e Prefetti di soddisfare i debiti che hanno verso questa povera casa, che ha dato la vita a tante altre, facendo anche grandi sacrificii. Mi assicurano, e lo vedo dacchè sono qui, che per non potere pagare debiti vecchi perde la fiducia dei negozianti ed è vessata con terribili cambiali.

Fa pure notare che facendo domande, inviando fatture o danari si tenga in conto che nell'Oratorio ci sono amministrazioni con interessi distinti, come del Capitolo Superiore, del Bollentino e della Casa, e che queste si suddividono a seconda della necessità. Quindi perchè si abbia soddisfazione dalle medesime amministrazioni bisogna essere chiari, precisi mescolando mai affari nelle lettere che trattano di altre cose, ma scrivendoli sempre in foglio a parte coll'indirizzo a chi vanno. Questo sia detto anche per le Messe.

Fra pochi giorni gl'Ispettori riceveranno moduli di rendiconto amministrativo. Sono pregati comunicarli essi stessi ai loro Direttori, vegliare perchè vengano riempiti presto e bene, e poi a suo tempo richiamarli e rimetterli a chi di ragione.

Spera che con occasione del Capitolo G. arriveranno i moduli dell'antico continente almeno che mancano tuttora per sapere a chi appartiene la proprietà delle case.

Vogliamo in fine gl'Ispettori e non i Direttori comunicargli le Messe celebrate a conto dell'Oratorio nella loro ispettoria durante il mese di luglio.

La carità ci unisca negli esercizi spirituali, nel Capitolo Generale non meno che in tutte le nostre case come si conviene ad una Società consacrata al S. Cuore di Gesù e credetemi sempre

Vostro Aff.mo in G. e M.

Sac. Filippo M. Rinaldi.

ELENCO dei chierici, già appartenenti agli studentati di Valsalice, Foglizzo ed Ivrea, che debbono ancor superare l'esame di Etica.

Torino, 24 - VII - 1901

ISPETTORIA DEL CAPITOLO SUPERIORE.

Bortolazo Domenico	Cavana Maggiorino
Calloni Mansueto	Filz Francesco

ISPETTORIA PIEMONTESE.

Cerrato Domenico	Napetti Celestino
Ferrai Ottavio	Sesti Marcello
Gatti Domenico	Scrivano Pietro
Minoggio Matteo	Terzoni Domenico

ISPETTORIA LIGURE.

Angely Giulio	Kopa Tommaso
Castelli Riccardo	Forzini Silvio
Cavagnino Giovanni	

ISPETTORIA VENETA.

Cerradi Stefano	Masselli Pietro
Malesani Cirillo	Vaira Antonio

ISPETTORIA ROMANA.

Fiscetta Fedele

ISPETTORIA ESTERA.

Castellani Giuseppe	Mullholland Ambrogio
kozak Valentino	Sarchis Pietro
Giai-Levra Angelo	Spriano Evasio
Melteni Enrico	

Torino, 1 Ottobre 1901.

Cari Prefetti,

Stiamo per incominciare nella maggior parte delle nostre Case l'anno scolastico e voi, cari Prefetti, che desiderate compiere bene il vostro dovere ed avete già qualche poco di esperienza, sapete quanto sia difficile tenere una buona amministrazione. Sapete quanta diligenza si richieda per iscorgere il lato debole della nostra economia e come non sempre avete saputo darvi conto esatto dei crediti e dei debiti, sopra tutto al termine dell'anno quando si trattava di redigere quel benedetto rendiconto generale.

Oz bene: per aiutarvi ad essere fedeli alla vostra missione permettete che richiami le vostre cure sopra alcuni punti che l'esperienza altrui e mia ci fanno conoscere essere capitalissimi.

1° Dovete fornirvi senza indugio dei registri necessarii, cioè di tutti quelli indicati nel Manuale del Prefetto che riceverete con questa mia e che dovete studiare accuratamente.

2° Notate nel registro giornaliero tutti i movimenti finanziari che fate, siano entrate ed uscite; notateli tutti con chiarezza tale che possano essere intesi anche dai vostri successori; poi fissatevi un giorno di ogni settimana almeno per fare tutti i rapporti in conformità alle istruzioni del Manuale del Prefetto e alle osservazioni del medesimo giornaliero.

3° Datevi ragione di tutto quello che si fa in casa; tenete d'occhio le compere giornaliere; chi le fa e come: state attenti che le derrate siano sane, di buon prezzo e del gusto comune. Ci sono dei Prefetti che sanno contentare facendo grandi economie. State attenti che non si comperi più del necessario e poi che non si sprechi.

4° Abbiate cura della pulizia nelle scuole, nei dormitori, nei refettori. Fate aggiustare subito le piccole rotture nelle porte, finestre, tetti, pavimenti, letti, banchi, ecc. ecc.

5° Fate un bilancio preventivo delle entrate e delle uscite, tenendo conto di tutto, compresa la contribuzione dei noviziati, e poi, se prevedete che non potrete coprire i debiti, rendetene subito avvertito il Direttore.

6° Fate una nota dei debiti più urgenti da pagarsi e d'accordo col Direttore escogitate il modo di estinguerli senza ricorrere alle cambiali: *Voilà l'ennemi*, diceva il caro Mons. Cagliero: proponetevi colla vostra saggia amministrazione di vincerlo.

Sono convinto che il Manuale del compianto D. Belmonte arriva opportuno per realizzare queste indicazioni. Proponiamoci di fare del bene alla Società, ai Confratelli ed ai giovani essendo amministratori ordinati; ed allora oltre servir Dio, consoleremo il nostro amato Rettor Maggiore, che tanto desidera vederci avviati per la via di una prudente economia.

Da parte mia mi feci ardire dirvi tutte queste cose, pensando che ve le avrebbe dette il defunto mio antecessore se tuttora fosse tra noi: egli è ben vero che ve le avrebbe dette con maggior autorità e precisione, ma io confido nel vostro buono spirito, e mentre mi riprometto ottimi risultati, prego il Signore ad assistervi durante questo nuovo anno.

Se poi in qualche cosa potessi esservi utile, disponete del

Vostro aff.mo in Corde Jesu

Sac. F. M. Rinaldi.

Torino, 1 Ottobre 1901.

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore, che continua tuttora infaticabilmente assistendo gli Esercizi Spirituali, ascoltando le pene de' suoi figli, consigliandoli e consolandoli, ferma con questa circolare la nostra attenzione sulle relazioni che possiamo avere con le Figlie di Maria Ausiliatrice, ed ordina agli Ispettori che facciano eseguire quanto segue:

1° Ove le Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono annesse alle Case Salesiane, e non si fosse ancora potuto ridurre l'abitazione delle Suore a norma de' Sacri Canonici, si trenchesi ogni indugio. Si disponga che alle Case loro non si possa accedere affatto se non per la porta esterna; che dalle Case Salesiane le Suore non possano mai essere vedute in casa loro; che esse non abbiano mai a passare nell'interno delle nostre case per recarsi al luogo del loro lavoro; insomma si faccia in modo che la separazione sia di fatto completa. L'unico mezzo di comunicazione, per trasmettere quanto occorre, sia la Ruota, e questa ancora fatta e tenuta colle debite forme.

2° Ove le Figlie di Maria Ausiliatrice sono in qualche modo dipendenti dai Salesiani, non sia mai loro confessore il Direttore o chi ha qualche temporale ingerenza colle Suore.

3° Ove le Suore non si confessano in Chiesa pubblica, si invigili che il loro confessore ordinario, dopo il triennio, sia a tempo cambiato o riconfermato d'accordo col Vescovo e, dove il confessore è salesiano, d'accordo anche col Rettor Maggiore.

4° Si preghino gli Eccell.mi Vescovi a voler stabilire per le Suore dei confessori straordinarii, ove non fossero ancora stabiliti, a norma del Decreto *Quemadmodum* del 17 dicembre 1890, quale è inserito nella loro santa regola, e dove questi confessori straordinarii fossero Salesiani abbiano anche l'autorizzazione del Rettor Maggiore.

5° Nessun Salesiano si rechi mai presso le Figlie di Maria Ausiliatrice se non per espresso incarico o permesso avuto dai Superiori; e subito si ritiri, appena compiuto il suo ufficio.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda:

1^o Che ogni Ispettore si informi se qualcuno della propria Ispezzoria non abbia potuto nelle ora sacre vacanze fare gli Esercizi Spirituali e provveda che costoro li facciano privatamente, perchè nessuno abbia da restar privo del beneficio che detti Esercizi arrecano;

2^o Che fin dai primi giorni del nuovo anno scolastico i giovani sieno in bel modo attirati alla frequenza dei SS. Sacramenti, e che si faccia proprio bene il triduo d'introduzione dell'anno prescritto dalle nostre Deliberazioni.

Il Sig. D. Durando raccomanda che gli Ispettori delle Case d'Italia precorano di mandargli verso la metà del corr. mese il nome dei militari assegnati alla Cavalleria, affinchè possa loro inviare il modulo della domanda che dovranno fare sul principio di Novembre per ottenere la precega del servizio militare. Per le altre armi si potrà differire sino alla metà di Dicembre.

Il sottoscritto manda a tutte le Case:

1^o Due copie del Manuale del Prefetto; una pel Prefetto stesso e l'altra pel Direttore;

2^o Le osservazioni ed avvertenze per tenere bene i principali registri della Prefettura: queste conviene unirle ai rispettivi registri;

3^o Un'aggiunta al Frontuario generale delle spese.

Quest'ultimo registro serviva finora solamente per notare le uscite, e nel compilare il rendiconto si avevano non poche difficoltà a raccogliere le entrate secondo il nostro medesimo modulo. Ora quest'aggiunta ha per fine di preparare il materiale pel rendiconto attivo, come la prima parte serviva pel passivo.

Prego infine i Direttori ad invigilare perchè ai loro Prefetti non manchino i registri necessarii, nè i mezzi per tenerli a dovere.

Quante Messe hanno raccolto gli Ispettori durante i mesi di Agosto e Settembre da celebrarsi secondo l'intenzione del Superiore dell'Oratorio?

La devozione che il S. Padre Leone XIII ha pel S. Rosario d'invogli a recitarlo noi pure colla maggior devozione possibile ogni giorno conforme comanda la nostra Santa Regola.

Sempre Vostro in Cristo Gesù

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Torino, 1 Novembre 1901.

Carissimo,

Il nostro caro Rettor Maggiore durante il mese di ottobre andò in Austria a visitare alcune case, ed in particolare s'intrattenne nella Polonia. Ci scrivono che il Signore ha benedetto il suo viaggio e la sua permanenza, e che prese parte alle feste di Oswiecim S. G. il Cardinale di Cracovia ed il Governatore. A suo tempo ne parlerà il Bollettino: intanto ringraziamone di cuore il Signore.

Egli desidera:

a) Che i Direttori gli mandino la lista dei sacerdoti che non hanno ancora la confessione.

b) Che gli Ispettori provvedano che in tutte le Case si osservi il decreto del 24 aprile u. s. relativo alle Confessioni.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Spera che in tutte le case si sia fatto il triduo d'introduzione all'anno scolastico. Dove non si fosse ancora fatto raccomanda che si faccia quanto prima. È un gran mezzo per incominciare e passar bene tutto l'anno, quindi è necessario non vada trascurato da nessuna casa.

2° Raccomanda che i Direttori invigilino per assicurarsi che tutti i confratelli preti, chierici e coadiutori si accostino regolarmente al sacramento della Confessione secondo le Costituzioni, e l'Ispettore sia avvisato lungo l'anno di chi non soddisfacesse a questa importantissima regola.

3° Ricorda che il nostro buon padre D. Bosco, raccomandava come mezzo principale per passare bene l'anno, sia per riguardo ai confratelli, sia per riguardo ai giovani, di far bene l'esercizio di buona morte. Avendo pur ora incominciato l'anno,

io raccomandando caldamente questa pia pratica e mi dicei ben soddisfatto se ogni Direttore venisse nella deliberazione di darne nella sua casa la maggior importanza possibile. Perciò prego gli Ispettori di insistere su questo punto *opportune ed importune*: di informarsi e per lettera e nelle visite sul come si eseguisce, e si adoperei anche sollecitamente per sciogliere le difficoltà che si frappongono.

Il Consigliere Scolastico:

1° Ricorda l'esame autunnale di Teologia da darsi non più tardi della 1.^a metà di Novembre, o il cominciamento regolare degli studi ecclesiastici, ai quali dovranno prender parte quelli soltanto, che vi sono già avviati, dovendo gli altri far anzitutto il triennio di esercizio pratico nelle Case particolari, stabilito dall'ultimo Cap. Gen.

2° Raccomanda che si leggano e praticino le Avvertenze generali e speciali, premesse così al programma di Teologia e materie affini, come a quello per le scuole primarie e secondarie, che furono già spediti, il primo alle singole Case, il secondo pure alle singole Case per l'Italia e agli Ispettori per le altre regioni. Non si facciano innovazioni, soprattutto in fatto di testi, senza il permesso esplicito dei singoli Ispettori, che avranno la bontà d'informarne subito il Cons. Scol. della nostra Pia Società.

3° Esorta vivamente che non si ometta la conferenza, così necessaria pel quieto e felice avviamento dell'anno scol., al personale insegnante ed assistente.

4° Prega Ispettori e Direttori di notificare ai Chierici, che entrano ora nel triennio d'esercizio pratico, che i classici latini preposti loro per lettura e commento e su cui dovranno dar l'esame in fin d'anno, sono Lattanzio (*Divin. Institut. lib. 1*) e Cicerone (*Pro Ligario*), segnati nel programma pel 3° anno di Filosofia.

5° Ispettori e Direttori degli studentati di Filosofia troveranno sul programma stesso per le scuole elementari e secondarie il programma che debbono seguire i chierici studenti delle loro Case e che fu a tal effetto a tutti spedito. Al termine poi di esso programma sono indicati gli autori greci, latini ed italiani, che dovranno leggere e commentare gli scritti. Ben

inteso che per le Case fuori d'Italia gl'Ispettori sostituiranno agl'italiani quegli autori, che giudicheranno più adatti, purchè d'indole assolutamente sacra e religiosa.

6° Per la preparazione all'esame di confessione propone, oltre allo Scavini-Del Vecchio, il testo del Gousset, indicato dalle nostre Delib. Cap. (art. 611), con particolar raccomandazione che si adotti a tale effetto l'edizione nostra, curata ed annotata dal confratello Teol. Munerati.

Il consigliere professionale manderà quanto prima alle Case, che presero parte all'Esposizione di Valsalice, copia dei giudizi pronunziati dalle singole Giurie sopra i lavori da loro presentati. Raccomanda che siano accolti rispettosamente e attentamente meditate per trarne lume e consiglio nell'indirizzo da dare ai laboratori ed alle scuole.

Crede che i Direttori farebbero opera opportuna e vantaggiosa leggerli e commentarli in una o più conferenze da tenere coi capi di laboratorio e coi maestri.

Raccomanda poi che non si differisca oltre la prima metà di Novembre l'apertura delle scuole per gli artigiani.

Il sottosegretario:

1° Mandi con questa i moduli per formare il catalogo dei Salesiani. Li invia all'Ispettore perchè egli e non i Direttori, li ritorni riempiti ed in una sola volta prima che terminino il mese di Novembre.

2° Frega pure i medesimi Sig. Ispettori d'informarsi se i prefetti si sono provvisti dei registri necessarii per la contabilità e di esigere che i medesimi mandino loro presto il rendiconto amministrativo. Avutolo, facciano estrarre il sunto secondo il registro *ad hoc* e prima di mandarlo a quest'ufficio, lo esaminino bene personalmente, e non lo lascino fino a che non si sieno fatti un'idea chiara dell'abilità dei loro prefetti e dello stato delle loro case. È urgente che si assestino le finanze, però senza ricorrere al povero Capitolo Superiore, o meglio al Sig. D. Mica che come buon Padre dà e tace, ma va curvo sotto l'enorme peso delle obbligazioni.

3° Asscondando il desiderio di vari Ispettori e Direttori, torna a ripetere cose già dette:

a) Tutte le Case debbono concorrere al sostentamento dei

noviziati, anche facendo qualche sacrificio. Le quote devono essere inviate direttamente ai direttori delle Case di noviziato e gl'Ispettori debbono invigilare perchè siano soddisfatte.

b) Che non si vada in nessuna Casa per chiedere ospitalità senza essere munito di una lettera del proprio direttore. Ormai non ci conosciamo più tutti, ed anche alcuno che conosciamo può essersi reso indegno dell'ospitalità all'incaputa di molti. Perciò la lettera di presentazione sarà un certificato che siamo buoni figli di D. Bosco. Inoltre, se si va in una casa piccola o nuova, per non mettere negli imbrogli il Direttore, si deve avvertire prima dell'arrivo.

c) Si fanno vari casi sopra la celebrazione delle Messe. Orbene; oltre le circolari del 28 Luglio e 31 Ottobre 1898, del 28 Novembre 1899 e del 29 Aprile, 30 Maggio e 30 settembre 1900, che danno molti schiarimenti, si faccia quanto si legge a pag. 43 degli atti dell'8° Cap. Gen., e tutto andrà bene.

Intanto quante messe del mese di Ottobre consegnano gli Ispettori all'Oratorio?

Non dimentichiamo durante questo mese le benedette anime del Purgatorio, e siamo generosi nel suffragarle anche con qualche sacrificio da parte nostra. Credetemi

Sempre Vostro Aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Torino, 29 Nov. 1901

Carissimo,

Il nostro caro Superiore D. Duca ci scrive da Roma come egli opera che tutti gl'Ispettori riceveranno colla presente i moduli di rendiconto, che devono fargli delle loro visite; raccomanda di valersene come guida nell'osservare quanto occorre e, tenendo presso di sé una copia della relazione su ciascuna casa, mandargli l'altra copia. In modo speciale desidera che s'informino bene come ciascun Direttore potrà combinare per le confessioni dei proprii dipendenti a norma del Decreto del 24 aprile u. p. ed aiutare chi per caso si trovasse ancora in disagio. Vogliano anche informarsi riguardo ai confessori delle Figlie di Maria Ausiliatrice e, d'intelligenza coi rispettivi Vescovi, provvedere sia pei confessori ordinari sia per gli straordinari.

Egli augura fin d'ora buone feste natalizie, buon fine e buon capo d'anno a tutti i Salesiani e loro dipendenti e manda la solita strenna pel 1902:

1° *Charitas Christi urgeat nos*, studiandoci d'imitare i due esemplari che il Signore ci diede, S. Francesco di Sales ed il nostro buon Padre D. Bosco.

2° In ogni difficoltà ricordiamoci che abbiamo una Madre quanto mai tenera e potente in Maria Ausiliatrice.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda ai signori Ispettori il rendiconto trimestrale richiesto dalle nostre Deliberazioni, art. 152. Per maggior comodità e chiarezza si fecero stampare i nuovi moduli a matrice. Si pregano poi gl'Ispettori che in questi rendiconti non si limitino a dare il semplice voto di condotta; ma indichino chiaramente e le qualità e lo stato presente d'ogni Confratello, facendone notare i progressi ed i regressi, e quando a ciò non bastino le poche linee assegnate a ciascuno nel formulario, facciano un'aggiunta in foglio a parte per esporre quanto occorre di particolare a qualche Con-

fratello. Onmai la Sia nostra Società è talmente estesa, che i Superiori e Maggiori resterebbero al buio sul comportamento della maggior parte dei Confratelli, se gl'Ispettori nel rendiconto trimestrale dei medesimi non dessero ai superiori informazioni precise su ciascuno.

Questo poi tanto più deve farsi per qualche *Ascritto*, che si trovasse ancora nelle Case, e per quei Confratelli che fossero ancora nella terza prova dei voti triennali.

È anche bene si sappia che per nessun motivo si ammetterà più ai santi voti, chi non abbia passato un anno compiuto di *Ascrizione* in casa di *Noviziato*.

I. Cons. Scolastico:

1° è dolente che in parecchie Case non si sia ancora dato l'esame autunnale di teologia, e che in alcune non se ne sia neppure a tutt'oggi incominciata la scuola;

2° raccomanda, soprattutto alle Case di studentato, che si dia la necessaria doverosa importanza allo studio della filosofia, nè si ammettano alla classe superiore coloro che in essa non furono promossi, a norma dell'art. 570 delle *Delib. Cap.* avvertendone fin d'ora i chierici studenti. Ricorda intanto, ad occasione, l'obbligo dell'Esame d'Etica per coloro, che ancora non lo subirono, e che, al pari degli altri esami di filosofia e teologia, deve risultare nel Registro del Cons. Scol. Gen.;

3° inculca vivamente l'associazione al Giornale Arcadico, colta e dotta rivista scientifico-letteraria, che si stampa nella nostra Casa di Roma e che meriterebbe di esser meglio conosciuta e diffusa.

Il Cons. Professionale raccomanda:

1° che si dispongano le occupazioni e l'orario in modo, che i coadiutori ed i famigli possano ogni giorno compiere le pratiche di pietà;

2° che nei giorni festivi abbiano un'istruzione religiosa adatta alla loro condizione ed ai loro bisogni;

3° che ai capi-laboratorio si provvedano libri e periodici adatti ad estendere la loro coltura professionale e tenerli informati dei progressi delle arti loro;

4° che i capi-laboratorio siano il più possibile esonerati da uffizi e commissioni che li allontanino dai laboratorii e impediscano loro di attendere colla necessaria assiduità alla sorveglianza ed all'istruzione dei loro allievi.

Il sottoscritto tenendo conto del voto fatto nell'ultimo Cap. Gen. di vedere osservati i due articoli 53 e 120 delle nostre Deliberazioni espresso con queste parole: *il Pref. della Pia Società mandi un modulo speciale ai singoli Direttori, affinchè possano con facilità rispondere ai quesiti delle circolari mensili*, fece stampare fogli leggerissimi con l'indirizzo a ciascun membro del Cap. Sup. ed alcune indicazioni generali. Questi saranno mandati subito ai Direttori, i quali li riempiranno mese per mese, e, secondo quanto fu stabilito nel Capitolo Generale VII a pag. 81, art. 3, questi fogli saranno rimandati all'Ispettore o vice Ispettore, affinchè egli ne prenda cognizione e li trasmetta al Prefetto della Pia Società, che a sua volta li distribuirà agli interessati. Si opera in questo modo con una spesa ed un lavoro minimo attivare la corrispondenza con tutte le Case e stringere sempre più i vincoli di quella carità che il nostro caro D. Bosco voleva tra i Superiori vicini e lontani ed i dipendenti, fossero pure sparsi per tutto il mondo.

Soi, 1° hanno i Direttori dell'antico continente mandato già le note del personale pel catalogo ai rispettivi Ispettori? Qui si stanno aspettando.

2° i Prefetti hanno fatto il rendiconto amministrativo?

3° ogni Casa si provvede di tutti i registri necessarii per tenere i conti secondo il sistema salesiano?

4° la sovvenzione fissata a ciascuna Casa pel sostenimento del noviziato, fu pagata interamente fino al 1° ottobre u. p.?

Al proposito; meritano d'essere proposti all'esempio di tutti l'Ispettore Romano per l'impegno che ha di ottenere che le sue Case sostengano il noviziato di Genzano, e l'Ispettore Ligure che non solo si è informato già se i suoi Prefetti hanno fatto il rendiconto, ed hanno i registri per l'anno corrente, ma si offerse di mandare uno abile ad istruire quei Prefetti che n'avesero di bisogno.

Sono pregati gl'Ispettori di consegnare le Messe di novembre celebrate per l'Oratorio.

La Vergine Immacolata ci prepari a festeggiare convenientemente il Bambino Gesù; e voi, cari Confratelli, non dimenticate nelle vostre orazioni il vostro

Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

NOTA IMPORTANTISSIMA.

Per la notificazione delle Messe celebrate si richiedono i dati seguenti:

1° Nome della Casa che le ha Celebrate;

2° Numero specificato di ciascun mese ed anno, come per esempio:

 Nel mese di Gennaio 1901 N.º.

 Febbraio 1901

 Marzo 1901

ecc.... ecc..., avvertendo che non basta il numero complessivo di due o più mesi o parti di mesi.

3° Data (luogo, giorno, mese ed anno) della scheda di notificazione.

4° Vidimazione o firma del Sig. Ispettore o Vice Ispettore a cui appartiene la Casa in cui le Messe furono celebrate.

Avvertenze. — A) Se qualche Casa avesse dei sacerdoti estranei che celebrassero secondo l'intenzione del Direttore, dovrebbe unire tali messe con quelle dei Confratelli e assegnarle ad un mese particolare per notificarle come sopra.

B) Se qualche Casa volesse celebrare pel Capitolo (e non per l'Oratorio), o per rimborsarlo di spese o per fargli un'offerta, dovrebbe dichiararlo sulla scheda; perchè Capitolo ed Oratorio hanno conti del tutto separati.

C) Se manca qualcuno dei quattro requisiti sopra ricordati l'incaricato della registrazione e della verifica delle Messe si trova obbligato a richiederli con perdita di tempo e spese postali.

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore è vivamente riconoscente per gli augurii che da tutte parti ricevette in questa circostanza delle feste Natalizie e principio dell'anno. Mentre di cuore ringrazia i cari Ispettori e Direttori delle preghiere e Comunicioni che gli procurarono, ti invita a voler estendere a tutti i loro dipendenti i sentimenti della sua gratitudine, assicurandoli che sempre invoca dal Signore le più esatte benedizioni sopra ogni casa e sopra ciascun individuo. Quest'anno poi è estremamente lieto di poterli tutti ricambiare con un regalo particolare. Come saprete, egli fu poco tempo fa a Roma ed il giorno 29 di Novembre ebbe la fortuna di essere ammesso col Rev.mo Mons. Fagnano all'udienza del S. Padre. Fu grande la consolazione che provò nel trovare il Sommo Pontefice in ottimo stato di salute, e nel vedere quanto interesse prenda per le opere Salesiane ed in particolare per le nostre Missioni. Fu poi grandissimo il suo gaudio quando con affetto ed atteggiamento tutto paterno li benedisse e li incaricò di estendere a tutti i confratelli e a tutti gli allievi e aderenti la sua Apostolica Benedizione. Questo è il prezioso regalo che egli vi manda, rinnovando il suo gaudio nella sicurezza del gran piacere che a ciascuno procura. A titolo di ringraziamento ti esorta a far offrire da tutti una santa Comunione pel Santo Vegliardo.

Il Rettor Maggiore avrebbe ancora molte cose a dirvi; ma si riserva a farlo per mezzo di una prossima circolare. Per ora si limita a farvi i più cordiali augurii di un felice e santo nuovo anno.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1^o Ricorda, ai Sigg. Ispettori, a proposito delle S. Ordinazioni, che la radunanza del Capitolo Superiore per decidere delle am-

missioni alle medesime, ordinariamente si tiene un mese prima delle *Tempora*, e che perciò le domande che giungessero più tardi dovranno essere trattate per le *Tempora* susseguenti. È necessario quindi avvisare chiaramente i candidati, i quali desiderano essere promossi alle *S. Ordinazioni*, che facciano per iscritto la domanda al proprio Direttore circa due mesi prima delle *Tempora*, affinché il Direttore abbia tempo a radunare il proprio capitolo per deliberare delle medesime, e mandare e domanda ed esito del capitolo locale all'Ispettore.

2° Ricorda che nelle nostre Regole (al capo XIV, art. 3°) si prescrive che accettandosi qualche adulto nella nostra Società, questi saltem per aliquot menses in variis Congregationis officiis exerceatur; adeo ut cognoscat atque ad praxim traducat illud vivendi genus quod amplecti desiderat; e che nelle Deliberazioni (all'art. 136) si accenna che l'Ispettore può accettare alla prima prova coloro che giudicasse idonei alla Congregazione, o che come tali gli fossero proposti dai rispettivi Direttori.

Fatto questo, per facilitare ai Superiori Maggiori la pratica delle accettazioni e per dare anche agli Ispettori comodità di supplire, occorrendo, a personale mancante nella propria Ispezione, nell'adunanza del Capitolo Superiore del 23 corrente dicembre, si credette conveniente stabilire che gli Ispettori accettino essi direttamente i postulanti che loro si rivolgono per essere ammessi in Congregazione, o che i Direttori dirigano a loro. Di qui noi rimetteremo a loro le domande dei candidati residenti nelle regioni di lor dipendenza.

Ma affinché le cose procedano secondo i canoni e con sicurezza di procurare il bene della Congregazione e la salute delle anime, sono da seguirsi le seguenti norme pratiche:

A) **Pei Sacerdoti.** - Si richieda una *Lettera commendatizia* del proprio Vescovo. In pari tempo si scriva al Vescovo chiedendo in via confidenziale notizie sul postulante specie sulla sua condotta morale e sulla sua abilità. Solo quando le notizie confidenziali sono soddisfacenti, si manda al sacerdote lettera di accettazione alla prima prova, indicando che porti le *Lettere Testimoniali*.

B) **Per gli aspiranti al chiericato.** - Non si stabilisca alcuna condizione di ammissione se prima il postulante non abbia inviato questi documenti: a) fedeli di nascita - Battesimo e di Cresima; b) attestato di buona condotta dal Parroco e dal Rettore del Seminario, se il candidato è già chierico (che se egli stette pure in altri istituti, si domandi anche l'attestato di buona condotta dal Superiore dei medesimi); c) atte-

stato degli studi fatti; d) attestato medico di buona costituzione fisica; e) Lettere Testimoniali secondo le prescrizioni del decreto « *Romani Pontifices* » delli 25 gennaio 1848.

Mentre il candidato si provvede dei soprascritti documenti, l'Ispettore richiama dal Vescovo o dal Rettore del Seminario notizie confidenziali, la qual richiesta non si deve trascurare ancorchè il postulante venisse raccomandato da persone influenti e queste devono le migliori informazioni sul suo conto. Solo quando i documenti sono in regola e le notizie confidenziali sono rassicuranti, si possono combinare le condizioni di ammissione, giusta il foglio appositamente stampato e che con la presente circolare si invia.

C) Per gli aspiranti coadiutori. - Si richiedano: a) fedeli di nascita - Battesimo e di Cresima; b) attestato di buona condotta e di frequenza ai SS. Sacramenti dal Parroco; c) attestato medico di buona costituzione fisica; d) fedina criminale per quei postulanti i quali hanno compiuto i 18 anni di età.

È bene osservare che non si compromettano mai, neanche indirettamente, le persone che hanno comunicato notizie confidenziali; e che coloro i quali furono già professi in altri ordini religiosi, non si ammettano senza autorizzazione speciale del Rettor Maggiore, autorizzazione da chiedersi nei singoli casi.

Il Consigliere Scolastico:

1° Spedisce alle singole case il rendiconto scolastico trimestrale con preghiera che sia riempito con esattezza e rinviato con prontezza per mezzo degli Ispettori;

2° Prega gli Ispettori d'Italia di mandare ai Direttori delle Case, dove sono studenti salesiani universitarii, copia delle istruzioni loro a tal uopo inviate e di curarne l'esecuzione;

3° Ricorda, qual norma direttiva, ai Direttori e professori negli Studentati filosofici, che le lettere classiche, così antiche come moderne, le quali in essi si hanno a studiare più largamente e seriamente, debbono servire agli intendimenti della filosofia, sicchè questa, con la cooperazione di quelle, prepari e maturi i chierici alla scienza teologica. Raccomanda che si tenga ben fisso questo principio così capitale per la formazione intellettuale e morale dei nostri chierici studenti di filosofia.

Il Signor Don Durando dice che gli obbligati al servizio militare si ricordino di fare la domanda nel mese di Gennaio per ottenere la protega. Se incontrano qualche difficoltà, gli scrivano subito.

Da parte mia:

1° Aspetto che gli Ispettori mi mandino i rendiconti amministrativi.

2° Sii avesse osservazioni per la compilazione dell'elenco di quelli che sono favoriti della riduzione nei viaggi nelle ferrovie italiane me le mandi subito.

3° I Direttori d'America per moduli di rendiconti amministrativi ricettano ai loro Ispettori, ai quali ne mandiamo un numero sufficiente di copie.

Vogliono gli Ispettori consegnarci le Messe di Dicembre celebrate per l'Oratorio.

Il Bambino Gesù ci innamori tutti della povertà e dell'economia.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.